

ISTITUTO SANTA FAMIGLIA

per info: www.istitutosantafamigliarimini.it *<http://www.istitutosantafamiglia.org>

GRUPPO DI RIMINI *Beato Timoteo Giaccardo*

Responsabili gruppo Rimini: Marrone Marino e Cinzia *Cell. 333 2962999

Assistente spirituale diocesano: Giovanni don Vaccarini (Istituto Gesù Sacerdote)

*Cell. 3331704301

Dicembre 2025



INTENZIONE MENSILE

Ecco, che abbiamo questa speranza di imitare Gesù Cristo, di vivere lui... la speranza di vivere in Cristo, come Cristo, secondo gli esempi di Gesù Cristo, e secondo le parole, gli insegnamenti che ci ha dato Gesù Cristo (APD66, 130).

APOSTOLATO MENSILE DELLA PREGHIERA

Del papa: Preghiamo perchè i cristiani che vivono in contesti di guerra e di conflitto, specialmente in Medio Oriente, possano essere semi di pace, di riconciliazione e di speranza.

Per la famiglia: Perchè nelle famiglie in cui solo alcuni credono, la testimonianza di questi ultimi sciolga i cuori increduli e li apra alla fede in Cristo Salvatore.

Mariana: Perchè al termine del giubileo la devozione a Maria rafforzi la certezza che Dio può realizzare il suo progetto salvifico.

APPUNTAMENTI

Domenica 21 dicembre 2025 ADORAZIONE EUCARISTICA

Presso Parrocchia Santa Maria Vergine Viserba a Monte

Via F.Illi Cervi, 27 47922 Rimini

- Ore 17,00 Ora di Adorazione e recita secondi vespri

DOMENICA 28 dicembre 2025 RITIRO MENSILE

Presso Parrocchia San Raffaele Arcangelo

Via Agostino Codazzi,28 47922 Rimini

- ore 09,00 Ritrovo
- ore 09,15 Preghiere del mattino e lodi mattutine
- ore 09,30 Meditazione a cura di don Giovanni Vaccarini
- ore 11,00 Santa Messa insieme alla comunità
- ore 12,00 Adorazione Eucaristica
- ore 12,30 Pranzo al sacco
- ore 14,00 Condivisione
- ore 15,00 Conclusione e saluti.

RICORRENZE NEL MESE

COMPLEANNI

14 Lazzaretti Luciana

BATTESIMI

20 Lazzaretti Luciana

MATRIMONI

26 Fonti Marisa e Nazzareno

ORDINAZIONI DIACONALI

07 Sasanelli Michele

RITORNO ALLA CASA DEL PADRE

13 Don Lino Grossi I.G.S.

24 Celli Pietro

29 Fonti Nazzareno

I.

1. Con fede sincera, con cuore puro e con coscienza buona veneriamo la verità di fede solennemente dichiarata da Pio IX, con le seguenti parole: «Definiamo che la dottrina la quale ritiene che la Beatissima Vergine Maria nel primo istante della sua concezione, per singolare grazia e privilegio di Dio onnipotente, in vista dei meriti di Gesù Cristo, Salvatore dell'umano genere, fu preservata immune da ogni macchia di colpa originale, è da Dio rivelata, e quindi da credersi fermamente e costantemente da tutti i fedeli» (*Denzinger* n. 1641).

Questo dogma è chiaramente insegnato nelle parole del protoevangelo contenuto nella Genesi, quando Dio, dopo il peccato del primo uomo, così parla al serpente: «Io getterò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua schiatta e la schiatta di lei; essa ti schiaccerà il capo» (Gn 3,15). In queste parole si dichiara che una donna dovrà nascere, la quale riparerà alla rovina prodotta da Eva nel genere umano; questa donna conserverà inimicizia perpetua verso il demonio, ossia non soggiacerà mai al dominio del demonio. Questa donna è Maria, sempre illesa da ogni macchia di peccato. Adombrando questa concezione immacolata, l'angelo Gabriele dice a Maria: «Ave, o piena di grazia, il Signore è con te! Benedetta tu fra le donne» (Lc 1,28). Perciò la Chiesa canta: «Tutta bella sei, o Maria; ed in te non v'è la macchia di origine», allo stesso modo del Cn 4,7. **176**

2. Per causa del peccato di Adamo, tutto il genere umano venne sottoposto al peccato originale; perciò ogni uomo viene all'esistenza privo della grazia celeste, ed è schiavo sotto la potestà del diavolo. Dice S. Paolo apostolo: «Tutti hanno (in Adamo) peccato» (Rm 5,12). Questo avviene perché tutti abbiamo origine dai primi nostri parenti. Maria fu una singolarissima e felicissima eccezione; essa procede da Gioacchino ed Anna secondo la discendenza carnale; ma secondo la discendenza spirituale procede dalla bocca dell'Altissimo avanti tutte le altre creature. S. Sofronio afferma che «la Beata Vergine è immune da ogni contagio».

Gioacchino ed Anna, essendo avanti negli anni, secondo le leggi della natura, non attendevano più nessun figlio; Anna si trovò incinta per azione divina di una così singolare figliuola. Si avverò così che Dio formò Maria in modo singolare sia riguardo all'anima come riguardo al corpo. In Maria doveva essere tutto riunito quello che è diviso tra gli altri Santi e tra gli stessi angeli. San Bonaventura, commentando le parole: «Ho preso dimora tra la moltitudine dei santi» (El 24,16), fa così parlare Maria: «Tutto possiedo nella pienezza, quello che gli altri santi possiedono solo in parte». I privilegi di Adamo ed Eva, i privilegi di Giovanni il Battista, di S. Giuseppe e di altri, convergono in essa per l'eminente dignità di Madre di Dio.**177**

3. Maria è la madre dei credenti e dei redenti, come Eva è la madre dei viventi, da Maria ha inizio la nuova generazione e la nuova prole di cui il primogenito è Cristo. Come da Eva Dio col divino suo spiracolo propagò la vita naturale, così da Maria si propagò la vita soprannaturale, infusa per opera dello Spirito Santo, con la grazia, nella creazione. Questo fu operato affinché ella meritasse di divenire degno abitacolo del Figlio di Dio, anzi affinché nel suo cuore venissero accolti tutti i suoi figli redenti, e perché da essa avessero la vita soprannaturale e la salvezza. Maria non potrebbe essere degna Madre di Cristo e dei redenti se fosse stata per qualche tempo posseduta dal demonio. **178**

L'immunità dal peccato originale di Maria Vergine era conveniente a Dio Padre, che dispose di dare il suo unico Figlio in modo che naturalmente fosse uno ed identico Figlio suo e della Vergine. Conveniva a Dio Figlio, il quale, essendo la santità infinita, non poteva assumere la carne da una madre soggetta al peccato. Conveniva a Dio Spirito Santo che non poteva avere una sposa già schiava del demonio, ed adombrata, affinché da essa nascesse Colui dal quale lo stesso Spirito procede. Era infine conveniente alla stessa beata Vergine essere

immune dal peccato, ella che doveva partorire in modo verginale Colui che veniva a togliere il peccato del mondo. **179**

Fede, speranza, gaudio nello Spirito Santo per l'altissimo privilegio di Maria, dell'immacolata concezione. Fede per la dottrina della Chiesa; speranza di ottenere da Maria la vittoria contro il peccato ed il serpente; gaudio per la dignità della Madre nostra. Celebriamo la concezione immacolata della Vergine Maria; adoriamo il Signore, Cristo Figlio suo, poiché, nella sua concezione Maria ricevette benedizione dal Signore, e misericordia da Dio nostra salvezza. S. Girolamo dice di Maria: «Di essa Salomone, nel Cantico, quasi a sua lode, dice: Vieni, o mia colomba, o mia bella (Cn 2,11)... Essa era infatti resa bianca dalle molte virtù e meriti, e fatta candida più che neve dai doni dello Spirito Santo, rappresentando in tutto la semplicità della colomba... Fu perciò immacolata, perché in nulla guastata» (*Epistola 9 ad Paulam et Eustochium. De Assumptione B. Mariae Virginis*, 9).**180**

II.

1. Della beata Vergine Maria la Chiesa canta: «Tu la gloria di Gerusalemme, tu l'allegrezza di Israele, tu l'onore del popolo nostro» (Gi 15,10). E prega: «Attiraci, o Vergine immacolata, e correremo dietro a te, nell'odore dei tuoi profumi». La beata Vergine, nella sua concezione, non fu soltanto preservata dal peccato originale, ma fu altresì ornata di grazie, di doni, di eccellentissime virtù, per cui la Chiesa adatta a Maria le parole della Scrittura: «Dio mi possedette all'inizio delle sue opere» (Pv 8,22). «Piena di grazia» (Lc 1,28); e secondo la sua vocazione, Maria ricevette fin dal primo momento dell'esistenza una grazia superiore a quella di tutti i santi ed angeli: «Ben si dice piena di grazia, dice S. Onofrio, poiché agli altri santi si dà una porzione di grazia, a Maria invece venne infusa la pienezza della grazia». S. Gregorio accomoda a Maria le parole di Isaia: «Negli ultimi giorni il monte della casa del Signore sarà fondato sopra le cime dei monti, s'innalzerà sopra le colline, e vi accorreranno tutte le genti» (Is 2,2), e dice: «È davvero un monte sopra le colline, perché l'altezza di Maria risplende sopra tutti i santi». E non c'è da meravigliarsene; anzi S. Anselmo dice: «È grande mancanza paragonare Maria agli altri santi; in lei Dio assunse umana carne, e la innalzò anche sopra tutti gli angeli». E S. Vincenzo Ferreri: «La Vergine venne santificata, nel seno materno, più di tutti i santi ed angeli». **181**

2. E proseguendo, S. Bernardino dice che è regola fermissima «che quando Dio elegge alcuno a qualche stato, dà a costui tutti quei beni che sono necessari a quel dato stato, e che abbondantemente gli sono di ornamento». Questa grazia si chiama significante. Riguardo alle semplici creature, altro è quello che fa il figlio adottivo come sono tutti i servi di Dio, ed altro ciò che fa la Madre di Dio. Maria solamente ricevette questa seconda grazia, e la ricevette piena, poiché è dono singolarissimo di lei. La Vergine fu eletta perché divenisse Madre di Dio, e perciò non si deve dubitare che Dio l'abbia resa, con la sua grazia, idonea a questo ufficio. Perciò, nella beata Vergine ci fu una perfezione quasi dispositiva, per la quale veniva resa idonea ad essere la madre di Cristo: e questa fu la perfezione della santificazione. **182**

Assieme a questa grazia vi furono in Maria le quattro virtù cardinali; le virtù teologali della fede, della speranza e della carità; i sette doni dello Spirito Santo, ossia il dono dell'intelletto, della sapienza, della scienza, del consiglio, della fortezza, della pietà, del timore di Dio; similmente i dodici frutti dello Spirito Santo e le beatitudini; ed ancora tutte le grazie gratuitamente date, ed ogni virtù morale, ché tutte le vennero infuse, in modo da costituire nella sua anima il perfetto ordine di tutte le virtù: e questo in grado eccellentissimo. Pio IX, parlando del saluto dell'angelo: «Ave, o piena di grazia» (Lc 1,28), dice: «Questo singolare e solenne saluto mai prima udito, dimostra che la Madre di Dio è la sede di tutte le grazie, e che è ornata di tutti i divini carismi, anzi che è di questi stessi carismi un tesoro quasi infinito, ed un insondabile abisso». S. Alfonso dice: «Il principio della vita della beata Vergine dovette essere più alto che tutte le vite dei santi al loro termine ultimo e più alto». **183**

DATE DA RICORDARE

03 Mer. Memoria di S. Francesco Saverio, sacerdote

06 Sab. Memoria di S. Nicola, vescovo.

08 Lun. Solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria.

09 Mar. Nel 2013 sr. M. Scolastica Rivata PD, viene proclamata Venerabile.

10 Mer. Memoria B.V. Maria di Loreto.



11 Merc. Nel 1987 il Can. Francesco Chiesa, viene proclamato Venerabile.

12 Ven. Memoria della B.V. Maria di Guadalupe.

13 Sab. Memoria di S. Lucia, Vergine e martire.

14 Dom. III[^] di Avvento

Giubileo dei detenuti

Anniversario morte don Lino Grossi IGS Rimini (2006).



16 Mar. Inizia la Novena di Natale.



21 Dom. IV[^] di Avvento

Nel 2020 D. Bernardo Antonini (IGS), viene proclamato Venerabile.

24 Mer. Anniversario morte di Pietro Celli ISF Rimini (2007).

25 Gio. Solennità del Natale del Signore.

26 Ven. Festa di S. Stefano, primo martire.

27 Sab. Festa di S. Giovanni, apostolo ed evangelista.

28 Dom. Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe,
Titolare dell'Istituto Santa Famiglia.

29 Lun. Anniversario morte di Nazzareno Fonti ISF Rimini (2007)



A tuttiBUON NATALE